



COMUNE di VAL DELLA TORRE

Provincia di TORINO

☒ P.za Municipio 1

☎ 011/9680822 - 9680321 - 9680789 Fax 011/9680947

C.F. 86003470019 P.I. 04209220013

REGOLAMENTO DI GESTIONE

DELLA RESIDENZA ASSISTENZIALE

ALBERGHIERA

“GIANDOMENICO E SANDRA

SPINOLA ROSSI DI MONTELERA”

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 39 IN DATA 20.12.2001

PER PRESA VISIONE : _____

data _____

da allegare alla domanda di ammissione

Art. 1 – CARATTERISTICHE E FINALITA'

La residenza assistenziale alberghiera "Giandomenico e Sandra SPINOLA ROSSI DI MONTELERA", sita in Via Mulino n. 4, è destinata a cittadini italiani adulti ed anziani in condizioni psico – fisiche di autosufficienza, in condizione, cioè, di compiere le funzioni primarie.

La capacità ricettiva della struttura è di n. 20 posti per le donne e n. 10 posti per gli uomini.

E' garantito alle persone assistite il rispetto dei loro diritti, la loro riservatezza e rispetto della personalità (eventuale personalizzazione degli ambienti), la valorizzazione della persona attraverso una particolare cura dell'aspetto fisico, nonché la promozione del rispetto del patrimonio culturale, politico, religioso di ciascuno.

Art. 2 – GESTIONE

La residenza assistenziale alberghiera "Giandomenico e Sandra SPINOLA ROSSI DI MONTELERA" garantisce il dignitoso soddisfacimento dei bisogni primari ed assistenziali degli ospiti sopperendo alle difficoltà che l'ospite incontra nel provvedere con propria iniziativa. L'animazione della giornata dovrà essere tale da soddisfare il bisogno e stimolare la capacità di rapporto sociale, favorire la possibilità di ricreazione, di sollecitazioni culturali e di creatività dei soggetti, organizzando momenti di interazione con il contesto sociale circostante, al fine di promuovere utili occasioni di partecipazione sociale.

Le prestazioni di natura assistenziale, conformate il più possibile ai ritmi ed alle abitudini degli ospiti compatibilmente con le esigenze di una collettività, possono essere semplificate come segue:

- interventi rivolti all'assistenza diretta della persona (pulizia ordinaria degli ambienti di vita, arredi ed attrezzature dell'ospite);
- interventi di protezione della persona (controllo e sorveglianza);
- interventi generali di natura assistenziale (prestazioni di carattere assistenziale volte a seguire l'evoluzione delle condizioni dell'ospite, i rapporti con la famiglia e l'esterno, ecc.)

La residenza assistenziale alberghiera offre inoltre i normali servizi generali di tipo alberghiero (cucina e servizio pasti, lavanderia, stireria, pulizie generali, ecc.).

Art. 3 – FUNZIONAMENTO

La residenza assistenziale alberghiera "Giandomenico e Sandra SPINOLA ROSSI DI MONTELERA" ha funzionamento permanente nell'arco delle 24 ore, per l'intera settimana e per tutto l'anno.

Nell'orario di visita, dalle ore 8:00 alle ore 20:00 è consentito l'accesso a parenti e visitatori che dovranno fornire le proprie generalità. E' prevista la possibilità di derogare dall'orario stabilito, su motivata richiesta, per casi particolari .

E' consentito ai parenti di prestare personalmente assistenza al proprio congiunto, a seguito di richiesta scritta; la residenza garantirà comunque i servizi e le prestazioni di cui al presente regolamento.

I parenti in particolare dovranno evitare di arrecare disturbo agli ospiti e di ostacolare le attività degli operatori.

Art. 4 – NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO DEGLI OSPITI

Gli ospiti dovranno:

- mantenere un comportamento corretto, dignitoso e rispettoso verso gli altri ospiti
- osservare regole di igiene personale e dell'ambiente
- astenersi dal dare mance/ omaggi al personale e richiedere loro ciò che è vietato dal regolamento
- mantenere in buono stato la camera, gli impianti e le attrezzature
- segnalare alla direzione il mal funzionamento di impianti / attrezzature
- consentire al personale incaricato l'ingresso nelle camere per controlli, riparazioni, pulizie
- risarcire eventuali danni arrecati alla struttura.

Nel caso in cui gli ospiti desiderino avanzare richieste straordinarie o segnalare inadempienze nel servizio, possono rivolgersi al responsabile della Direzione.

E' vietato, inoltre, l'utilizzo di apparecchi fornelli nella camera.

Art. 5 – MODALITA' DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione devono essere presentate su apposito modulo predisposto dall'Amministrazione comunale ed essere corredate dai seguenti documenti:

1. certificato rilasciato dal Medico curante attestante l'autosufficienza dell'anziano, lo stato di salute ed eventuale condotta terapeutica in atto
2. Fotocopia del mod. UNICO, CUD o 730 per l'individuazione del reddito del facente istanza di ammissione e, qualora il reddito non sia sufficiente,

fotocopia dei documenti attestanti il reddito dei parenti tenuti agli alimenti (ex. art. 433 c.c.)

3. Impegno sottoscritto dell'interessato o dai parenti tenuti agli alimenti per la corresponsione della retta o della quota parte della stessa.

L'ufficio comunale competente protocollerà le domande pervenute in ordine cronologico e formerà due elenchi distinti (maschi e femmine) che dovranno costantemente essere aggiornati. Le persone interessate, anche indirettamente, potranno prendere visione dei suddetti elenchi.

Le ammissioni avverranno d'ufficio in ordine di protocollo a seconda della disponibilità dei posti e con i seguenti criteri di priorità:

1. Nati o residenti in VAL DELLA TORRE
2. Residenti nel comune di Caselette ovvero nel territorio della Comunità Montana "Val Ceronda e Casternone";
3. Residenti negli altri Comuni, non citati, facenti parte del C.I.S.S.A.
4. Residenti in altri comuni.

L'ammissione definitiva presso la Residenza Alberghiera Assistenziale avverrà previo un periodo di prova di mesi UNO.

Art. 6 – CORRESPENSIONE RETTE

Le rette sono determinate dalla Giunta comunale, in relazione alle situazioni che emergeranno dai bilanci preventivi e consuntivi comunali.

Gli ospiti e loro aventi causa (ad esclusione di Enti Locali vari) dovranno garantire il pagamento delle rette come sopra determinate a cadenza mensile anticipata e comunque non oltre il giorno 10 di ogni mese.

Nel caso in cui l'anziano ammesso non sia in grado di pagare totalmente la retta, i parenti dovranno provvedere al versamento di n. 3 (tre) mensilità anticipate, presso la Tesoreria comunale o prestare apposita fideiussione per lo stesso importo.

Nel caso in cui l'interessato ed i parenti tenuti agli alimenti non siano in grado di provvedere al pagamento delle rette, impegno del Comune, del C.I.S.S.A. o dell'A.S.L. di provenienza.

Non è prevista alcuna forma di rimborso per la mancata fruizione del posto, anche se per un intero mese.